

**Regolamento del Corso di Studio in  
“Scienze e tecniche dell’educazione e dei servizi per l’infanzia”  
Classe L-19**

**Art. 1 - Oggetto**

Il presente regolamento, in conformità con i principi e le disposizioni dello Statuto e del Regolamento Didattico di Ateneo dell’Università Telematica degli Studi IUL (di seguito, Ateneo), disciplina le finalità, l’organizzazione e il funzionamento del Corso di laurea Triennale in Scienze e tecniche dell’educazione e dei servizi per l’infanzia (di seguito, Corso di Studio o CdS).

**Art. 2 - Finalità del corso**

1. Il CdS rilascia il titolo di Dottore in Scienze e tecniche dell'educazione e dei servizi per l’infanzia.
2. Il Corso di studio, accogliendo integralmente gli obiettivi qualificanti la classe L-19 (Scienze dell'educazione e della formazione), prepara professionisti con competenze metodologico- didattiche nei settori dell'educazione e della formazione e sui processi di apprendimento- insegnamento anche di discipline specifiche, capacità di progettazione e di gestione dei processi di orientamento scolastico e professionale dei processi formativi, conoscenze utili alla formazione attraverso attività creative con valenza socio-educativa, conoscenze e atteggiamenti scientifici in merito alla ricerca e alla sperimentazione nei settori delle Scienze dell'educazione e della formazione a livello locale, nazionale, europeo e internazionale.

Obiettivo del corso è la formazione di una figura in grado di analizzare e di progettare curricula formativi, con particolare riferimento alle esigenze delle istituzioni culturali e dei centri di formazione e di ricerca pubblici e privati, capace di impostare l'analisi dei bisogni, il planning della formazione, la valutazione degli esiti formativi e la strutturazione di percorsi di studio personalizzati a partire da una solida preparazione storico-critica della cultura letteraria moderna e contemporanea, capace di progettare, gestire, migliorare i processi formativi, applicando le conoscenze apprese in tirocini nei quali potranno sperimentare le metodologie nel campo della comunicazione formativa multimediale, con particolare attenzione alla progettazione di ambienti di formazione, in presenza, blended e a distanza.

Nello specifico, attraverso l'organizzazione curricolare, il Corso di studio fornisce: conoscenze e competenze nelle scienze dell'educazione e in quelle discipline che, come la filosofia, la psicologia e la sociologia, da un lato concorrono a definirne l'intero quadro concettuale e, dall'altro, ne favoriscono l'applicazione all'interno delle istituzioni scolastiche e nel mondo del lavoro.

Il corso prepara alle professioni previste nella classificazione Istat delle Professioni tecniche nei servizi pubblici e alle persone (3.4) con particolare riferimento a insegnanti nella formazione professionale – (3.4.2.2.0), tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale – (3.4.5.2.0) e tecnici dei servizi per l'impiego – (3.4.5.3.0).

**Art. 3 - Organi del Corso di studio**

1. Sono organi del Corso di studio:
  - a. il Consiglio del Corso di studio;
  - b. il Presidente del Corso di studio.
2. Il Consiglio del Corso di studio è composto da tutti i docenti incaricati dell'insegnamento in almeno uno dei settori scientifico-disciplinari presenti nell’ordinamento didattico, da una rappresentanza degli studenti iscritti al Corso (due), eletta in conformità a quanto disposto dal Regolamento didattico di Ateneo. Su invito del Presidente, possono partecipare alle sedute del Consiglio del Corso di studio, senza diritto di voto, i tutor disciplinari. Possono altresì essere invitati a partecipare esperti disciplinari e professionisti di altre competenze, in relazione a specifici punti dell’O.d.G. di singole convocazioni del Consiglio.
3. Il Consiglio di Corso di studio è convocato secondo le modalità previste dallo Statuto e dal Regolamento

Didattico di Ateneo. Per la validità delle sedute del Consiglio è richiesta la presenza della maggioranza dei convocati con diritto di voto, detratti gli assenti giustificati.

4. In casi di urgenza, peculiari esigenze collegiali o sopravvenuti impedimenti nella convocazione del Consiglio in presenza, o quando si debbano definire le modalità applicative di determinazioni generali adottate dal Consiglio stesso, il Presidente può procedere alla convocazione di una seduta del Consiglio in via telematica, nel rispetto delle norme vigenti in materia di gestione di Organi universitari. Per il corretto svolgimento della seduta telematica, la convocazione deve indicare con precisione l'oggetto della decisione che dovrà essere adottata dal Consiglio, l'intervallo di tempo entro il quale i singoli componenti possono formulare la propria opinione ed esprimere il proprio voto, e il termine, comunque non superiore ai tre giorni successivi a quello fissato per la chiusura della seduta, entro il quale, sempre per via telematica, il Presidente dovrà riferire ai componenti del Consiglio gli esiti della consultazione.
5. Il Consiglio del Corso di studio esercita le attribuzioni previste dallo Statuto, dal Regolamento Didattico di Ateneo e dalla restante normativa vigente. Presenta proposte al Consiglio di Facoltà o ad Organi di Governo ad esso equivalenti, su ogni materia di specifico interesse del Corso di studio, tra cui, in particolare: l'organizzazione dei corsi, l'orientamento e il tutorato, la distribuzione dei carichi didattici tra i docenti afferenti al Consiglio del Corso di studio, l'attribuzione di incarichi di insegnamento. Esercita i compiti ad esso delegati in materia di didattica dal Consiglio di Facoltà o da Organi di Governo, nel rispetto dei criteri stabiliti dagli stessi per l'esercizio della delega e coerentemente con il coordinamento e il controllo svolti dal Consiglio di Facoltà o da Organi di Governo. Il Consiglio di Corso di studio può deliberare l'istituzione di commissioni con funzioni istruttorie, per materie e obiettivi specifici. La composizione e le competenze da attribuire alle commissioni sono previste nella delibera istitutiva.
6. Il Presidente del Corso di studio è nominato per un triennio tra i professori di ruolo e non di ruolo incaricati di almeno un insegnamento in un settore scientifico disciplinare presente nell'ordinamento didattico ed è rinnovabile consecutivamente una sola volta. Il Presidente è nominato dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Senato Accademico.
7. Il Presidente del Corso di studio rappresenta il Corso di studio, convoca e presiede il Consiglio del Corso di studio, dà seguito alle sue deliberazioni. Esercita tutte le altre attribuzioni previste dalla normativa vigente; ha la responsabilità e il coordinamento degli adempimenti previsti dal sistema di autovalutazione dell'università.

#### **Art. 4 - Diritti e doveri degli studenti**

Gli studenti hanno diritto a un'organizzazione e ad una qualità delle attività formative adeguate alla natura e agli obiettivi formativi del Corso di studio. Esercitano i diritti che vengono loro riconosciuti dallo Statuto, dal Regolamento Didattico di Ateneo e dalla restante normativa vigente. Sono parte attiva del Corso di studio e sono tenuti a osservare un comportamento responsabile all'interno degli spazi, dei laboratori e negli spazi comuni di uso del Corso di Studi; sono altresì tenuti ad osservare un comportamento responsabile nell'ambito dell'attività didattica svolta in modalità telematica, in particolare per la componente di didattica interattiva. Hanno diritto di riunirsi periodicamente in assemblea, nel rispetto di quanto indicato nel Regolamento Generale di Ateneo. Gli studenti, anche attraverso le loro rappresentanze, hanno diritto a formulare opinioni e ad esprimere istanze sulla qualità del Corso di studio e dei suoi insegnamenti.

#### **Art. 5 - Requisiti di ammissione**

1. L'iscrizione al corso di studi richiede il possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo conseguito all'estero e riconosciuto in Italia. Per l'ammissione al Corso di Laurea gli studenti devono possedere sufficienti conoscenze e competenze in grado di garantire la cultura di base, con particolare riguardo alle discipline delle aree linguistico/letterario/artistico, socio/storico/filosofico, psico/pedagogico, scientifico.
2. Le conoscenze e le competenze richieste per l'immatricolazione vengono verificate attraverso un test di ingresso non vincolante; in caso di esito negativo, allo studente immatricolato verranno assegnati precisi

Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA). La prova di accesso consisterà in un test erogato online sulla piattaforma e-learning di Ateneo che dovrà essere debitamente svolto dallo studente secondo tempi e modalità comunicate dalla Segreteria allo stesso. Il test rappresenta l'ultimo step della procedura di immatricolazione ed è costituito da 30 domande chiuse a risposta multipla sui seguenti argomenti suddivisi in tre sezioni:

- I sezione - 10 domande sul "Lessico ed epistemologia delle discipline di base";
- II sezione - 10 domande sul "Corretto uso della sintassi e della grammatica";
- III sezione - 10 domande sui "Linguaggi medialti".

La verifica di tali competenze risulterà superata con 18 risposte corrette; nel caso in cui lo studente totalizzi un punteggio inferiore a 18, sarà possibile comunque immatricolarsi, ma sarà necessario svolgere attività didattiche supplementari, denominate Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA), nel primo anno di corso. Successivamente al corso OFA, da frequentare all'interno della piattaforma e-learning dell'Ateneo, lo studente dovrà svolgere il quiz finale, volto alla dimostrazione del superamento della carenza formativa in ingresso. Il quiz viene svolto nella piattaforma e-learning, secondo le istruzioni fornite dalla Segreteria didattica, che al superamento dello stesso riporterà il relativo risultato all'interno della carriera dello studente.

3. L'iscrizione si intende perfezionata e produttiva di effetti, una volta terminata la procedura di iscrizione Gomp, secondo le modalità previste nel vigente Manifesto degli Studi.

#### **Art. 6 - Orientamento e tutorato**

1. I componenti del Consiglio del CdS, in collaborazione con altri interlocutori dell'Ateneo, svolgono attività di orientamento presso gli istituti secondari superiori, presso enti ed istituzioni di altra natura, in contesti promozionali e divulgativi (fiere e eventi scientifici) con l'obiettivo di diffondere le notizie utili sull'Offerta formativa del Corso di studio e di agevolare gli studenti nella scelta del percorso universitario - orientamento in ingresso.
2. Il tutorato è un'attività che ha l'obiettivo di assistere lo studente lungo tutto il suo percorso di studio, incentivare la sua partecipazione attiva alla vita accademica, promuovere la frequenza dei corsi e agevolare il conseguimento della laurea nei modi e nei tempi previsti dagli obiettivi formativi del Corso di studio. Tale attività viene svolta dai tutor disciplinari (uno per ogni insegnamento) e dal tutor di percorso (uno per ogni CdS) - orientamento in itinere.
3. Le modalità delle attività di orientamento e tutorato sono definite dal Regolamento Didattico di Ateneo.
4. Il Consiglio di corso di studio può disporre, ove necessario, specifiche misure di supporto allo studio per studenti lavoratori, studenti con disabilità o disturbi specifici dell'apprendimento (DSA).

#### **Art. 7 - Organizzazione delle attività didattiche**

1. Le attività didattiche si svolgono secondo quanto stabilito nei Regolamenti di Ateneo e dalle normative vigenti.
2. Il Corso di studio ha durata triennale, è organizzato in semestri e si intende completato quando lo studente abbia acquisito 180 crediti formativi universitari (di seguito, CFU). Alla formazione di questi crediti concorrono gli esami curriculari, le altre attività formative e la prova finale. L'insieme di queste attività didattiche è definito, secondo modalità stabilite dal Regolamento Didattico di Ateneo (Art. 18) e dal Consiglio di Corso di studio, nei piani di studio proposti nell'Offerta formativa e contenuti nell'appendice al presente Regolamento. L'Ateneo definisce il rapporto fra ore di didattica e ore di studio individuale dello studente, corrispondenti a 6 ore complessive di didattica (DE - Didattica Erogativa e DI - Didattica Interattiva) e 19 ore di autoapprendimento nell'ambito delle 25 ore che corrispondono a 1 Credito Formativo Universitario (CFU), come previsto dalla normativa vigente.
3. I crediti formativi universitari acquisiti nell'ambito di altri corsi in Classe L-19 o nell'ambito di altri corsi di classe diversa sono riconosciuti dalla Commissione preposta secondo i criteri contenuti nel documento

denominato “Criteri riconoscimento CFU” di Ateneo. Nel caso di trasferimenti o passaggi di corso di Laurea, il riconoscimento di CFU acquisiti dallo studente in altro Corso di studio dell'Ateneo, ovvero nello stesso o in altro corso di studi di altra Università, anche estera, la Commissione valuta l'effettivo raggiungimento degli obiettivi formativi qualificanti richiesti dall'ordinamento e indica a quale anno di corso lo studente deve iscriversi. In ogni caso lo studente trasferito da altra sede deve conseguire presso codesto Ateneo il numero minimo di CFU comunicati in sede di ingresso esclusa la prova finale.

4. Il Corso di studio può riconoscere fino a 12 CFU (Rif. Legge n. 240/2010, Art. 14, comma 1 - Disciplina di riconoscimento dei crediti) di fronte alle competenze acquisite al di fuori dell'Università nei seguenti casi: quando si tratti di conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia; quando si tratti di conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui realizzazione e progettazione abbia concorso un'università. La richiesta di riconoscimento sarà valutata dalla Commissione tenendo conto delle indicazioni degli Organi accademici preposti e del numero massimo di crediti riconoscibili fissato dalla vigente normativa. Il riconoscimento potrà avvenire qualora le attività siano coerenti con gli obiettivi formativi specifici del CdS, visti anche il contenuto e la durata in ore delle esperienze documentate.
5. La frequenza ai corsi erogati in modalità telematica sincrona non è obbligatoria, ma è fortemente consigliata.
6. Il piano di studi del Corso di studio prevede esami obbligatori ed esami a scelta dello studente, secondo una distribuzione di CFU indicata nel piano di studi.
7. In relazione alla verifica delle competenze linguistiche in lingua straniera, così come previste dall'Ordinamento didattico del Corso di studio, lo studente è tenuto a fare riferimento all'insegnamento previsto ed erogato sulla piattaforma di Ateneo; in alternativa e ai fini del riconoscimento di certificazioni linguistiche esterne all'Ateneo e già conseguite, lo studente potrà richiedere il riconoscimento di una certificazione, come specificato nel documento Criteri per il riconoscimento CFU dell'Ateneo.
8. Come esami a scelta lo studente può optare per uno degli insegnamenti (non attività laboratoriali) attivati in altri Corsi di studio triennali dell'Ateneo.
9. Il Corso di studio, senza limitazione alcuna, ammette la frequenza ai singoli corsi presenti nell'Offerta Formativa anche a coloro che non risultino immatricolati presso l'Ateneo, ma che ne facciano richiesta per motivi di aggiornamento culturale e professionale. L'iscrizione a corsi singoli va effettuata secondo i termini determinati dell'Ateneo.
10. L'organizzazione delle attività didattiche è improntata ai principi di efficienza e buona amministrazione.

#### **Art. 8 - Esami e modalità di verifica**

1. Gli esami si svolgono secondo le modalità stabilite dal Regolamento Didattico di Ateneo (Art.19) e secondo il calendario definito dagli Organi competenti.
2. Le studentesse e gli studenti possono sostenere gli esami delle materie previste dal piano degli studi, per le quali si sia concluso l'insegnamento, oltre che gli esami degli anni precedenti a quello al quale sono iscritti. Agli studenti immatricolati al primo anno del Corso di studio è data facoltà di accesso a corsi ed esami esclusivamente a partire dall'A.A. in cui l'immatricolazione è avvenuta. Gli iscritti a corsi singoli possono sostenere esami anche nella prima sessione dell'anno accademico in corso, come non frequentanti, eventualmente concordando il programma con il titolare dell'insegnamento. I crediti corrispondenti a tali esami sono riconosciuti nel momento in cui lo studente presenta domanda di iscrizione e determinano l'abbreviazione del percorso di studi.
3. Le studentesse e gli studenti in debito di esami sono tenuti a rivolgersi al nuovo docente titolare dell'insegnamento per accordarsi sul contenuto del programma e sullo svolgimento delle attività previste.
4. Le eventuali propedeuticità tra i vari esami sono stabilite dal Consiglio del Corso di studio.
5. Le prove d'esame di profitto e finale sono regolamentate dal Regolamento Didattico di Ateneo e dal

Modello formativo IUL. Lo studente ha la facoltà di richiedere con idonea motivazione l'annullamento del voto dell'esame di profitto nel rispetto dei limiti temporali comunicati dalla Segreteria di Ateneo.

6. I docenti possono prevedere lo svolgimento di verifiche intermedie non vincolanti ai fini della valutazione finale o, anche, di prove di esonero il cui superamento riduca parte dei contenuti previsti dal programma e dia luogo a una valutazione che incide sulla valutazione finale in sede d'esame. Il docente che decida di avvalersi di verifiche o prove intermedie dovrà curare che queste si svolgano in modo tale da non condizionare il regolare svolgimento di altre attività didattiche previste dal Corso di studio. Le prove intermedie di esonero parziale per i contenuti dell'esame finale dovranno svolgersi secondo le modalità previste per le sessioni d'esame di cui all'Art. 19 del Regolamento Didattico di Ateneo.

### **Art. 9 - Altre attività formative**

1. Le altre attività formative sono: prova finale (tesi: obbligatoria), ulteriori conoscenze linguistiche, Abilità informatiche (obbligatorie), tirocinio formativo e di orientamento presso enti pubblici e privati convenzionati con l'Ateneo. Queste attività sono disciplinate dal Consiglio di Facoltà o da organo equivalente e dal Consiglio di CdS. I relativi crediti rilasciati fanno parte dei 180 crediti necessari alla conclusione del Corso di studio. Le attività curriculari di tirocinio formativo sono fissate in numero di 12 CFU per un totale di n. 120 ore di attività in presenza (a partire dall'a.a. 2024/2025), di cui 5 CFU (corrispondenti a 50 ore) dovranno necessariamente essere svolti presso i servizi educativi per l'infanzia, di cui all'Art. 2 c. 3 del D. Lgs. N. 65/2017.
2. Il Consiglio di Corso di studio può riconoscere come attività formative anche eventuali altre attività, purché coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di studio.
3. Possono essere riconosciute come altre attività formative anche attività professionali e formative esterne all'Ateneo, purché coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di studio e utili a fornire conoscenze ulteriori rispetto agli esami previsti dal piano di studi. L'eventuale riconoscimento è sempre successivo rispetto all'esperienza svolta, chiude un procedimento avviato da una richiesta adeguatamente documentata dello studente e dà luogo all'acquisizione di un massimo di 12 crediti formativi universitari.
4. Sono previste altre attività didattiche integrative finalizzate al miglioramento qualitativo della didattica e all'inserimento nel mondo del lavoro, secondo quanto disposto dall'Art. 23 comma 1. del Regolamento didattico di Ateneo.
5. L'Ufficio studenti con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) ha l'obiettivo di garantire il diritto allo studio, all'uguaglianza, all'integrazione sociale e fornire un supporto agli studenti iscritti con disabilità e DSA fino al conseguimento della Laurea. Pertanto, gli studenti/le studentesse che possiedono una certificazione di disabilità o di DSA possono rivolgersi al suddetto Ufficio per ottenere un supporto in tutte le fasi del loro percorso di studi (immatricolazione/frequenza ai corsi/superamento esami/prova finale).

### **Art. 10 - Prova finale e conseguimento del titolo**

1. La prova finale è volta ad accertare il raggiungimento degli obiettivi formativi qualificanti del Corso di Studio e deve vertere su un argomento, anche di natura interdisciplinare, coerente con gli ambiti oggetto di studio del Corso di studio.
2. La prova finale consiste in un elaborato scritto (tesi di laurea), presentato e discusso oralmente davanti a una Commissione di cui può far parte il docente relatore di tesi. La tesi potrà essere richiesta e assegnata dopo che lo studente avrà superato tutti gli esami previsti nel secondo anno del Corso di studio (e aver conseguito un minimo di 120 CFU) e nell'ambito dei settori scientifico-disciplinari in cui dimostra adeguate conoscenze e competenze. Il Regolamento per la stesura della tesi di laurea vigente determina e stabilisce i termini procedurali per l'elaborazione e la presentazione del lavoro di tesi finale.
3. La composizione della Commissione, lo svolgimento della prova finale e le modalità della valutazione conclusiva si adeguano alle indicazioni del Regolamento Didattico di Ateneo e della restante normativa

vigente. Il Consiglio di Corso di studio, nel rispetto di tali indicazioni, può introdurre nelle forme della prova finale e nella valutazione conclusiva caratteristiche e modalità ritenute coerenti con gli obiettivi formativi qualificanti del Corso di studio.

#### **Art. 11 - Mobilità internazionale**

1. Il Corso di studio sostiene e incoraggia la mobilità virtuale internazionale degli studenti nel quadro dell'attività di Virtual Mobility promossa dall'Ateneo.
2. Il Corso di studio, coordinandosi con gli Organi di Ateneo competenti, mette le proprie risorse organizzative e didattiche a disposizione di docenti e studenti ospiti nel contesto di programmi di mobilità internazionale.
3. Lo studente che partecipa a programmi di mobilità internazionale potrà richiedere al Consiglio di Corso di studio il riconoscimento dei crediti ottenuti all'estero presentando la documentazione necessaria in conformità al Regolamento di Ateneo che disciplina la mobilità degli studenti.

#### **Art. 12 - Trasferimenti, studenti fuori corso**

I trasferimenti da e verso altri Atenei, nonché la rinuncia agli studi, sono normati dal Manifesto degli Studi vigente, pubblicato sul sito istituzionale.

#### **Art. 13 - Sistema della Qualità e rappresentanza studentesca**

Il ruolo attivo è assegnato agli studenti attraverso la partecipazione dei rappresentanti degli studenti a tutti gli organi preposti all'Assicurazione della Qualità (AQ) ovvero:

- a) Gruppo di Gestione Qualità (GGQ) dei CdS: un rappresentante per il CdS;
- b) Commissione Paritetica Docenti-Studenti: un rappresentante per il CdS;
- c) Presidio di Qualità (PQA): un rappresentante per il CdS.

Gli stessi rappresentanti sono convocati alle periodiche riunioni dei Consigli dei CdS, in cui vengono chiamati ad esprimere il proprio parere sull'andamento della didattica e a segnalare le eventuali criticità didattiche e/o organizzative. Al di là delle riunioni, al fine di attenzionare la voce degli studenti, è possibile contattare la segreteria didattica o il tutor di percorso in caso di particolari problemi che richiedono una rapida soluzione; laddove necessario viene interpellato il docente/tutor disciplinare in questione, oppure lo stesso Presidente del CdS.

La durata del mandato degli studenti rappresentanti negli organi AQ è determinata dalla durata della loro carriera universitaria: all'avvenuto conseguimento del titolo vengono riaperte le elezioni degli studenti per la copertura del posto vacante. Le elezioni vengono seguite e coordinate dalla segreteria didattica nel rispetto del "Regolamento per l'elezione delle rappresentanze studentesche".

In caso di inadempienza da parte dello studente rappresentante (irregolare posizione amministrativa prolungata oppure ripetute assenze alle sedute), gli organi preposti potranno deliberare di procedere con la sostituzione del rappresentante nell'organo di riferimento con l'apertura delle nuove elezioni.

#### **Art. 14 - La Terza Missione**

Il Corso di Studi promuove ed interviene nelle azioni di Terza Missione attraverso le quali l'Università attiva processi di interazione diretta con la società civile e il tessuto culturale e produttivo, con l'obiettivo di promuovere la crescita culturale, economica e sociale del territorio.

#### **Art. 15 - Norme finali e modifiche al regolamento**

1. Per quanto non disciplinato dal presente Regolamento si rinvia allo Statuto e ai Regolamenti dell'Università Telematica degli Studi IUL, oltre che alla normativa vigente.
2. Il presente Regolamento produce effetti dalla relativa approvazione del Consiglio di Amministrazione.

## APPENDICE DEL REGOLAMENTO

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-19 Scienze dell'educazione e della formazione

I laureati nei corsi di laurea della classe devono aver acquisito:

- conoscenze teoriche di base e competenze operative nelle scienze pedagogiche e metodologico-didattiche, integrate da ambiti differenziati di conoscenze e competenze nelle discipline filosofiche, sociologiche e psicologiche, ma sempre in relazione a una prevalenza della formazione generale, relativa alla conoscenza teorica, epistemologica e metodologica delle problematiche educative nelle loro diverse dimensioni, compresa quella di genere;
- conoscenze teorico-pratiche per l'analisi della realtà sociale, culturale e territoriale, e competenze per elaborare, realizzare, gestire e valutare progetti educativi, al fine di rispondere alla crescente domanda educativa espressa dalla realtà sociale e dai servizi alla persona e alle comunità;
- abilità e competenze pedagogico-progettuali, metodologico-didattiche, comunicativo-relazionali, organizzativo-istituzionali al fine di progettare, realizzare, gestire e valutare interventi e processi di formazione continua, anche mediante tecnologie multimediali e sistemi di formazione a distanza;
- una solida cultura di base nelle scienze della formazione dell'infanzia e della preadolescenza finalizzata ad acquisire competenze specifiche, saperi trasversali, metodi e tecniche di lavoro e di ricerca per gestire attività di insegnamento/apprendimento e interventi educativi nei servizi;
- il possesso fluente, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano;
- adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione.

Sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea sono in attività di educatore e animatore socio-educativo nelle strutture pubbliche e private che gestiscono e/o erogano servizi sociali e socio-sanitari (residenziali, domiciliari, territoriali) previsti dalla legge 328/2000 e riguardanti famiglie, minori, anziani, soggetti detenuti nelle carceri, stranieri, nomadi, e servizi culturali, ricreativi, sportivi (centri di aggregazione giovanile, biblioteche, mediateche, ludoteche, musei, ecc.) nonché servizi di educazione ambientale (parchi, ecomusei, agenzie per l'ambiente, ecc.); sbocchi occupazionali sono anche in attività professionali come formatore, istruttore o tutor nei servizi di formazione professionale e continua, pubblici, privati e del privato sociale, nelle imprese e nelle associazioni di categoria; come educatori nei nidi e nelle comunità infantili, nei servizi di sostegno alla genitorialità, nelle strutture prescolastiche, scolastiche ed extrascolastiche, e nei servizi educativi per l'infanzia e per la preadolescenza.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea della classe:

- comprendono in ogni caso attività finalizzate a garantire le adeguate conoscenze di base;
- si differenziano tra loro al fine di perseguire maggiormente alcuni degli obiettivi indicati rispetto ad altri, oppure di approfondire particolarmente alcuni settori applicativi;
- prevedono, in relazione a obiettivi specifici, l'obbligatorietà di tirocini formativi presso scuole, istituzioni ed enti educativi e formativi, aziende e strutture della pubblica amministrazione, e possono anche prevedere soggiorni presso altre università italiane ed estere, anche nel quadro di accordi internazionali.

Il Corso di studio si propone di fornire le competenze professionali specifiche per chi intende operare come educatore/educatrice nei servizi rivolti all'infanzia come gli asili nido, le comunità infantili, i centri per il sostegno alla genitorialità, i centri gioco, i centri per la famiglia. Per conseguire le competenze richieste, il corso di studio offre un percorso formativo sia in ambito teorico-metodologico secondo l'ottica pedagogica, psicologica, sociologica e filosofica, che in ambito didattico-sperimentale in modo da garantire la comprensione delle condizioni infantile nella società contemporanea e per attivare concrete scelte educative negli appositi servizi. Per perseguire tali competenze professionali il corso articola la sua offerta formativa in competenze teoriche

fondamentali (di natura pedagogica, psicologica, sociologica), necessarie per la comprensione della condizione infantile nella società contemporanea e dei principali modelli di intervento pedagogico e didattico esistenti, e in competenze operative funzionali, necessarie alla conduzione concreta dell'azione educativa nel contesto dei servizi.

I laureati del CdS acquisiscono:

- conoscenze teoriche di base e competenze operative nelle scienze pedagogiche e metodologico-didattiche, integrate con le conoscenze e le competenze nelle discipline filosofiche, sociologiche, psicologiche, giuridiche e linguistiche, come formazione generale, e conoscenze teoriche, epistemologiche e metodologiche delle problematiche educative nelle loro diverse dimensioni, compresa quella di genere;
- conoscenze teorico-pratiche per l'analisi della realtà sociale e culturale, sia a livello locale che globale, e competenze per elaborare, realizzare, gestire e valutare progetti educativi, al fine di rispondere alla crescente domanda educativa espressa dalla realtà sociale e dai servizi alla persona e alle comunità;
- abilità e competenze pedagogico-progettuali, metodologico-didattiche, comunicativo-relazionali, organizzativo-istituzionali al fine di progettare, realizzare, gestire e valutare interventi e processi di formazione continua, anche mediante tecnologie multimediali e sistemi di formazione a distanza;
- una solida cultura di base umanistica e scientifica nelle scienze della formazione dell'infanzia e della preadolescenza finalizzata ad acquisire competenze specifiche, saperi trasversali, metodi e tecniche di lavoro e di ricerca per gestire attività di insegnamento/apprendimento e interventi educativi nei servizi;
- adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione;
- il possesso fluente in forma scritta e orale di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano.

Per ottenere tali obiettivi, il percorso formativo del Corso include:

- insegnamenti di base nell'ambito delle Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche e delle Discipline filosofiche, psicologiche, sociologiche e antropologiche;
- insegnamenti caratterizzanti negli ambiti delle Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche, delle Discipline storiche, geografiche, economiche e giuridiche delle Discipline scientifiche, delle Discipline linguistiche e artistiche e delle Discipline didattiche e per l'integrazione dei disabili;
- Ulteriori insegnamenti affini e integrativi, utili ad acquisire competenze specifiche in ambito filosofico, psicologico, sociologico, economico, storico, letterario, delle metodologie didattiche e della didattica inclusiva.

Sono inoltre previste nel percorso formativo "Altre attività": per la prova finale, per la conoscenza della lingua straniera, per abilità informatiche e telematiche e per il tirocinio formativo e di orientamento, da svolgersi in presenza nelle diverse tipologie di servizi per l'infanzia presenti nel territorio nazionale.



## Offerta Didattica a.a. 2023/2024

### Primo anno

#### Primo semestre

Denominazione	Att. Form.	Amb. Disc.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
<b>01902 - Pedagogia delle relazioni formative</b>	A	50070	M-PED/01	12	72	AP	ITA
<b>01909 - Metodi di ricerca in ambiente multimediale</b>	B	50076	M-PED/04	12	72	AP	ITA
<b>01903 - Storia della filosofia I</b>	A	50075	M-FIL/06	6	36	AP	ITA

#### Secondo semestre

Denominazione	Att. Form.	Amb. Disc.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
<b>15840 - Pedagogia delle attività ludico-motorie per l'infanzia</b>	A	50070	M-PED/01	12	72	AP	ITA
<b>15841 - Teorie e tecniche della comunicazione per l'infanzia</b>	A	50075	SPS/08	12	72	AP	ITA
<b>15842 - Laboratorio di Informatica</b>	F	10841		6	36	AP	ITA

### Secondo anno

#### Primo semestre

Denominazione	Att. Form.	Amb. Disc.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
<b>15845 - Attività sperimentali per la prima infanzia</b>	B	50076	M-PED/04	6	36	AP	ITA
<b>15847 - Storia dei processi formativi</b>	B	50076	M-PED/02	6	36	AP	ITA
<b>01912 - Editing multimediale</b>	B	50071	INF/01	12	72	AP	ITA
<b>01924 - Conoscenza di almeno una lingua straniera</b>	E	10756		6	0	AP	ITA

### Secondo semestre

Denominazione	Att. Form.	Amb. Disc.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
<b>15843 - Fondamenti di psicologia dall'infanzia all'età adulta</b>	A	50075	M-PSI/01	6	36	AP	ITA
<b>15870 - Laboratorio di formazione per i contesti educativi dell'infanzia</b>	B	50076	M-PED/01	6	36	AP	ITA
<b>15846 - Metodologie educative per l'infanzia</b>	B	50072	M-PED/03	6	36	AP	ITA
<b>15848 - Teorie e metodi della progettazione formativa</b>	B	50072	M-PED/03	6	36	AP	ITA

### Terzo anno

#### Primo semestre

Denominazione	Att. Form.	Amb. Disc.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
<b>01904 - Storia della filosofia II</b>	A	50075	M-FIL/06	6	36	AP	ITA
<b>01914 - Linguaggi audiovisivi</b>	B	50073	L-ART/06	6	36	AP	ITA
<b>15851 - Neuropsicologia cognitivo-motoria della prima infanzia</b>	C	10677	MED/39	6	36	AP	ITA
<b>15852 - Psicologia clinica e prima infanzia</b>	C	10677	M-PSI/08	6	36	AP	ITA
<b>Gruppo opzionale: Esami a Scelta*</b>	D	10487		12			
<b>01926 - Tirocini formativi e di orientamento</b>	F	10842		12	72	AP	ITA

\*NB: gli esami a scelta possono essere selezionati tra tutti gli insegnamenti attivati all'interno dei CdS triennali dell'Ateneo

### Secondo semestre

Denominazione	Att. Form.	Amb. Disc.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
<b>15849 - Diritto dei diritti dell'infanzia</b>	B	50074	IUS/17	6	36	AP	ITA
<b>15850 - Processi psicologici per lo sviluppo infantile</b>	C	10677	M-PSI/04	6	36	AP	ITA
<b>01923 - Prova finale</b>	E	10488		6	36	AP	ITA

**Tip. Att. (Tipo di attestato):** **AP** (Attestazione di profitto), **AF** (Attestazione di frequenza), **I** (Idoneità)

**Att. Form. (Attività formativa):** **A** Attività formative di base **B** Attività formative caratterizzanti **C** Attività formative affini ed integrative **D** Attività formative a scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a) **E** Per la prova finale e la lingua straniera (art.10, comma 5, lettera c) **F** Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d) **R** Affini e ambito di sede classe LMG/01 **S** Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali (art.10, comma 5, lettera e)

**Amb. Disc. (Ambiti Disciplinari):** **50070** Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche **50075** Discipline filosofiche, psicologiche, sociologiche e antropologiche **50071** Discipline scientifiche **50072** Discipline didattiche e per l'integrazione dei disabili **50073** Discipline linguistiche e artistiche **50074** Discipline storiche, geografiche, economiche e giuridiche **50076** Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche **10677** Attività formative affini o integrative **10487** A scelta dello studente **10488** Per la prova finale **10756** Per la conoscenza di almeno una lingua straniera **10841** Abilità informatiche e telematiche **10842** Tirocini formativi e di orientamento **10952** Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali **10843** Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro **10490** Ulteriori conoscenze linguistiche

## Obiettivi Formativi a.a. 2023/2024

### Pedagogia delle Relazioni Formative

A. Conoscenza e capacità di comprensione Conoscere e comprendere la terminologia propria della pedagogia, attraverso l'etimologia dei termini di base e le loro definizioni. Conoscere gli ambiti di ricerca e azione della disciplina pedagogica e le caratteristiche dell'apprendimento, formale, non formale e informale in un'ottica di longlife learning. Comprendere i principali aspetti pedagogici in merito alle diverse tipologie dei servizi della prima infanzia. Conoscere le figure professionali dell'ambito educativo-pedagogico.

B. Capacità di applicare conoscenza e comprensione. Saper concepire un approccio multidimensionale all'azione educativa, basato sulla lettura di abilità e competenze, motivazioni e bisogni, atto alla promozione del benessere attraverso il cambiamento. Saper operare con metodo nel progettare interventi formativi che tengano conto della complessità della società in cui si inseriscono. Saper arricchire le iniziative formative di specifiche che provengono dalla riflessione pedagogica, allo scopo di incrementare il benessere dell'individuo. Essere in grado di fare approfondimenti su tematiche pedagogiche e di analizzare criticamente le esperienze educativo-didattiche con cui si viene a contatto.

C. Autonomia di giudizio Saper adeguatamente considerare il soggetto in formazione per poterne anche promuovere l'autonomia progettuale. Saper considerare obiettivamente l'effetto dei contenuti provenienti da vecchi e nuovi media, all'interno dei percorsi educativi e formativi.

D. Abilità comunicative Saper comunicare le conoscenze acquisite relativamente alla pedagogia e alla formazione nell'intero arco della vita. Essere in grado di raccontare l'individuo dando voce a tutti i piani che lo costituiscono e di trasmettergli l'importanza di individuare i canali comunicativi migliori per conoscere se stesso, leggersi e comunicarsi. Saper comunicare ponendosi in prospettiva di ascolto, per creare le migliori condizioni relazionali e comunicative per l'espressione del soggetto.

E. Capacità di apprendimento Possedere adeguate competenze critiche, di riflessione e osservazione, esprimibili in termini di selezione adeguata delle risorse di approfondimento online, di capacità di lettura critica dei testi proposti e individuazione all'interno della propria esperienza personale e professionale di situazioni-esempio di quanto affrontato e analizzato nel percorso di formazione. Sapersi auto-orientare allo scopo di rispondere con la propria formazione alla crescente domanda educativa espressa dalla realtà sociale e dai servizi alla persona e alle comunità.

(English)

Thanks to the course we will know what Pedagogy is and we will understand what its contribution to the enhancement of the person is. We will know which professional figures operate in the field of education and what communicative, relational and pedagogical tools they can have. Within the selection and evaluation processes, we will understand how to use the pedagogical discipline for the enhancement of the person and his knowledge, skills and competences.

### Editing Multimediale

Il corso è dedicato allo sviluppo di competenze di base necessarie per creare, gestire e fondere insieme contenuti di tipo multimediale quali immagini, audio, video e modelli 3D. L'insegnamento è strutturato in 4 moduli principali. Non si prevede lo studio mnemonico di testi, bensì la lettura attenta dei medesimi, al fine di focalizzare lo scenario in cui le attività devono essere immaginate e, se possibile, riprodotte nei propri contesti professionali. Altrettanto attentamente devono essere letti tutti i materiali che vengono offerti online e che sono finalizzati all'esecuzione delle attività proposte. Le attività vengono svolte mediante il proprio computer collegato a Internet. Le discussioni sono finalizzate alla rielaborazione delle attività svolte, sotto forma di esposizione di problemi, condivisione di soluzioni, nuove proposte. Il luogo della discussione è il forum dell'ambiente IUL. Per l'esecuzione delle attività e per la redazione degli elaborati vengono usati software liberi, ove possibile. I software vengono consigliati dal docente ma i discenti saranno liberi di utilizzare qualsiasi software essi vogliano purché ovviamente ne conoscano il funzionamento. Le lezioni o le spiegazioni del docente saranno comunque basate sui software consigliati. I link ai materiali sono offerti dal docente nell'ambiente IUL durante il percorso. Faranno riferimento a varie fonti online e offline, a seconda delle necessità che si presenteranno. Il corso prevede varie attività, tra cui il progetto finale, che si propone di riunire insieme tutte le conoscenze acquisite durante lo svolgimento delle lezioni. Le attività non sono finalizzate all'esame finale, il quale serve invece a svolgere una discussione finale e a ritoccare lievemente la valutazione. Quest'ultima viene invece costruita mediante una valutazione reale e continuativa sia delle attività svolte che della qualità del progetto finale. Il docente e il tutor collaborano nell'assistenza alle attività e alla loro discussione.

(English)

This course is intended to give basic skills to create, manage and blend media contents, as audio tracks, pictures and graphics, video clips and 3d models. The course is splitted in 4 learning units: Audio editing Pictures editing 3D modeling Videoclip editing During the course, there will be planned two middle exercises and a final assignment. The final exam will consist in the evaluation of the final assignment and the oral interrogation.

## Teorie e Metodi della Progettazione Formativa

- A. Conoscenza e capacità di comprensione. Al corsista verranno proposti alcuni contenuti riguardanti i temi della progettazione di percorsi formativi con particolare riferimento alla progettazione didattica nei percorsi di istruzione formale. Per raggiungere questi obiettivi ai corsisti verranno proposte alcune riflessioni riguardanti la differenza tra istruzione ed educazione.
- B. Conoscenza e capacità di comprensione applicate. Utilizzare i materiali e le risorse proposte per un'analisi consapevole dei propri contesti al fine di riflettere e agire sulle diverse dimensioni della scuola come SLO (School as Learning Organisation), intervenendo sugli attori del processo e la condivisione del percorso; la scuola, gli stakeholders e il territorio. Conoscere le problematiche, i modelli e le tecniche della progettazione, del monitoraggio, della valutazione. Sviluppare capacità di analizzare i problemi educativi e formativi avvalendosi di metodologie di ricerca empirica e sperimentale.
- C. Autonomia di giudizio. Nella progettazione didattica il corsista potrà esprimere in maniera autonoma nelle e-tivities proposte la propria esperienza rispetto alla progettazione in modo da favorire anche i corsisti non appartenenti al mondo scuola.
- D. Abilità comunicative Capacità espositiva, comunicativa e argomentativa. Maggiore consapevolezza di quelle che sono le caratteristiche e le fasi di un intervento formativo, compresa l'acquisizione del linguaggio specifico.
- E. Capacità di apprendere Il corsista sarà accompagnato nel percorso formativo al fine di sviluppare la capacità di apprendere attraverso diverse modalità di interazione tra i corsisti e tra i corsisti e il tutor e anche attraverso differenti tipologie di materiali in modo da favorire diversi modi di apprendere. Capacità autovalutativa per intervenire nel proprio contesto ove necessario, ai fini di un miglioramento continuo.

(English)

- A. Knowledge and ability to understand. The trainee will be offered some content concerning the issues of designing educational pathways with particular reference to educational design in formal education. To achieve these objectives the trainees will be offered some reflections concerning the difference between education and training.
- B. Applied knowledge and comprehension skills. Using the materials and resources proposed for a conscious analysis of one's own contexts in order to reflect and act on the different dimensions of the school as SLO (School as Learning Organisation), intervening on the actors of the process and the sharing of the pathway; the school, the stakeholders and the territory. Getting to know the issues, models and techniques of planning, monitoring, evaluation. Developing the ability to analyse educational and training problems using empirical and experimental research methodologies.
- C. Autonomy of judgement. In didactic planning, the trainee will be able to express his or her own experience in the proposed e-activities in an autonomous manner with respect to planning, so as to also benefit the trainees who do not belong to the school world.
- D. Communication skills Expository, communicative and argumentative skills. Greater awareness of the characteristics and phases of a training intervention, including the acquisition of the specific language.
- E. Ability to learn The student will be accompanied in the training course in order to develop the ability to learn through different methods of interaction between the students and between the students and the tutor and also through different types of materials in order to encourage different ways of learning. Self-evaluative ability to intervene in one's own context where necessary, for the purposes of continuous improvement.

## Fondamenti di Psicologia dall'Infanzia all'Età Adulta

L'insegnamento contribuisce a sviluppare le competenze dello studente nell' "Area delle discipline psicologiche". Gli obiettivi formativi verranno dettagliati in base ai due Moduli di cui si compone il corso: Obiettivo: Conoscenza e comprensione Modulo 1 Si mira a formare la capacità dello studente di inserire le problematiche psicologiche all'interno del contesto più ampio delle scienze umane, approfondendo le abilità e le competenze cognitive e comportamentali tipiche delle diverse tappe evolutive, dall'infanzia all'età adulta. Si forniranno gli strumenti per comprendere ed approfondire i processi psicologici in ambito educativo, con una particolare attenzione alla prima e alla seconda infanzia. Modulo 2 Verranno forniti gli strumenti e le basi teoriche e per comprendere ed approfondire la relazione tra aspetti psicologici cognitivi ed emozionali, con particolare enfasi al ruolo che queste variabili giocano in ambito educativo nella prima e seconda infanzia. Obiettivo: Capacità di applicare conoscenza e comprensione Modulo 1 Saper valorizzare un atteggiamento consapevole e critico verso l'osservazione delle variabili cognitive che caratterizzano i fenomeni psicologici nell'arco della vita, dalla prima infanzia all'età adulta. Lo studente, attraverso le attività proposte nel corso, verrà incoraggiato a sviluppare la capacità di applicare le conoscenze acquisite, attraverso metodologie scientifiche osservative e pratiche, ad ambienti educativi nei principali servizi rivolti all'infanzia e alle altre età della vita, rispetto a uno o più modelli psicologici di riferimento. Modulo 2 Saper applicare le conoscenze teoriche acquisite circa il funzionamento psichico cognitivo ed emotivo in tutto l'arco di vita, prediligendo l'attuazione di progetti in ambito educativo che tengano conto delle metodologie e del lessico propri delle scienze psicologiche.

(English)

This course is aimed at providing the students with an overview of the main theories and methods of Psychology as a science. More specifically, in the first part of the course a brief historical excursus from the origins of this discipline to the modern applications will be offered; also, the methods used to conduct research in Psychology will be outlined. The cognitive processes (such as perception, attention, learning and memory) will be discussed both in terms of general functioning and from a developmental perspective. The influence of socio-cultural variables during development will be also described. In the second part of the course, the interaction between "cold cognition" (or the cognitive and intellectual functioning) and "hot cognition" (or the emotional functioning and regulation) will be outlined (e.g., how does children's ability to self-regulate emotions influence their motivation at school?).

## Teorie e Tecniche della Comunicazione per l'Infanzia

L'insegnamento di Teoria e tecniche della comunicazione per l'infanzia ha l'obiettivo di favorire l'acquisizione di conoscenze teoriche, metodologiche e tecniche sul paradigma della comunicazione generativa e sulla sua applicazione in ambito educativo, con particolare attenzione all'ambito della comunicazione formativa per l'infanzia. L'insegnamento intende fornire una visione generale del paradigma della comunicazione generativa e un insieme di casi di applicazione, compreso l'uso didattico delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione, al fine di favorirne l'appropriazione da parte dei corsisti e stimolare la riflessione circa la sua applicazione negli specifici contesti lavorativi e formativi, soprattutto in merito ai servizi educativi rivolti all'infanzia, ma anche all'adolescenza e all'età adulta. Soprattutto l'insegnamento mira a stimolare nei corsisti percorsi riflessivi, individuali e condivisi, in merito al significato profondo della comunicazione nella società contemporanea, e alle sue ricadute concrete nei quotidiani contesti di vita e di lavoro.

(English)

The course of Theory and Techniques of Communication for the Childhood aims to promote the acquisition of theoretical methodological and technical knowledge on the paradigm of generative communication and its application in the educational field.

## Attività Sperimentali per la Prima Infanzia

L'insegnamento mira a sviluppare le competenze necessarie agli educatori nei servizi della prima infanzia al fine di svolgere attività capaci di sostenere i processi educativi e formativi dei bambini nel contesto del Sistema Integrato 0-6 anni. A tale scopo saranno presentati i principali paradigmi teorici che si pongono alla base di una progettazione didattica consapevole, volta ad accompagnare i bambini nel loro percorso evolutivo e di crescita. I temi che saranno affrontati intendono quindi fornire allo studente e futuro educatore le principali conoscenze legate ai modelli del sapere pedagogico, acquisire il lessico adeguato e riconoscere le relazioni tra pedagogia e didattica. Sulla base di ciò il corso intende far acquisire tecniche, metodologie utili nella pratica educativa e didattica quotidiana, alla cui base si pongono i nuclei fondanti come il gioco, l'autonomia, l'identità e la creatività, rintracciabili nei Campi di esperienza descritti nelle Indicazioni Nazionali del 2012.

(English)

The course is divided into two modules, the first aims to illustrate the theoretical paradigms and major models of education, as a background for the design of space and time as dimensions of learning, the promotion of transversal skills to be fostered in early childhood activities, and finally evaluation as a tool for improving educational service. The second module has a more workshop approach and deals more specifically with creativity and problem solving as transversal skills to be developed in the child and citizenship education as: respect for rules, the surrounding environment, the self and the other, also with a view to promoting equal opportunities in educational contexts.

## Pedagogia delle Attività Ludico-Motorie per l'Infanzia

Promuovere l'acquisizione delle competenze necessarie a stimolare l'attività ludico-motoria nell'infanzia, attraverso le metodologie più aggiornate e in riferimento alle principali linee guida della normativa educativa vigente, con particolare attenzione al ruolo di educatore/educatrice nei servizi rivolti all'infanzia (asili nido, comunità infantili, centri per il sostegno alla genitorialità, centri gioco, ecc.), e in prospettiva di crescita (adolescenza, età adulta, terza età). Sviluppare un percorso di studio teorico-pratico che introduca gli aspetti fondanti del tema come risorsa educativa e le sue inter-connessioni con gli alti saperi delle scienze dell'educazione nell'infanzia. Sviluppare la formazione pedagogica sui temi in oggetto del corso, con riferimenti specifici alla prospettiva psicologica, storico-estetica, espressivo-creativa della condizione infantile, con particolare attenzione alle forme ludiche connesse alle espressioni-corporee.

(English)

The course addresses two fundamental issues in early childhood education approached from a pedagogical perspective: play and physical activities. The first part of the course will focus on the pedagogical and the legislative foundations governing the design and organisation of play and physical activities in early childhood. In the second part of the course, the theoretical framework of reference will be developed around the practical applications and interconnections between learning and play activities organised around physical activity and expressive (not verbal) languages in early childhood, stressing in particular educational design and pedagogical observation of children's physical expressions, their emotions and creativity. Critical reflections on the cognitive, affective, and relational instances activated through these educational paths will also be stimulated in a formative perspective.

## Storia della Filosofia I

L'insegnamento di storia della filosofia metterà lo studente in grado di utilizzare le dinamiche discorsive e comunicative della retorica nel contesto delle scienze umane, acquisendo una capacità critica di analisi che gli permetterà di scompattare la comunicazione e avere un metodo critico per leggere e riflettere sui processi formativi. Altro learning outcome previsto riguarda la capacità di applicare le conoscenze acquisite nel complesso della vita sociale e lavorativa in cui si trova immerso il discente, mettendo in discussione le conoscenze e abilità acquisite al fine di riferirle all'utilizzo nell'azione educativa. Capacità di applicare conoscenza e comprensione Lo studente verrà messo in grado non solo di gestire autonomamente le conoscenze ma anche di rafforzare un atteggiamento autonomo, sviluppando: le competenze argomentative; le capacità di applicare i metodi di riflessione ai contesti lavorativi che lo riguardano in prima persona.

(English)

Is it possible to let the ancient philosophers with their paradigmatic positions talk about the relationship between rhetoric and philosophy with a sort of "applied philosophy"? This course will first deepen the following contents: The origins of rhetoric The use of human language The evolution of rhetoric, starting from the second half of the last century, and then it will deal with the topicality of rhetoric in communication (advertising, political propaganda, literary criticism) and in teaching.

## Laboratorio di Formazione per i Contesti Educativi dell'Infanzia

L'insegnamento si propone di: Modulo 1 introdurre gli studenti allo studio delle principali Teorie/Modelli di progettazione di un intervento educativo; favorire la consapevolezza dell'applicazione dei saperi educativo-formativi nelle professioni che si occupano di cura educativa, di progettazione formativa, di gestione delle risorse umane, di leadership nei contesti di lavoro formativo, di coordinamento di servizi e organizzazioni; Modulo 2 rendere gli studenti autonomi nell'utilizzare i social media nei contesti professionali; trasmettere a studenti e futuri laureati gli strumenti relazionali-comunicativi per inserirsi adeguatamente in contesti educativi per l'infanzia; costruire la competenza riflessiva e critica più adeguata in relazione alla condizione infantile nella società contemporanea per arrivare a progettare attività educative adeguate e personalizzate.

(English)

The Training Laboratory for educational contexts of childhood aims to initiate a practical reflection, scientifically based, on knowing how to do and know how to be operators of children's services read in the light of the most relevant themes of the pedagogical-educational debate. The proposed activities will aim to build an adequate and methodologically based knowledge of basic research in relation to child status in contemporary society in order to arrive at the design of appropriate and personalized educational activities.

## Diritto dei Diritti dell'Infanzia

Il corso si propone di fornire una base di conoscenza dei principali testi Internazionali ed Europei relativi alla difesa dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. L'analisi del testo costituzionale e i riferimenti alle norme di diritto civile e penale minorile saranno sviluppati in modo da soddisfare l'esigenza informativa e formativa degli studenti attraverso un approccio volto a promuovere la cultura dell'infanzia in termini trasversali. Rientra negli obiettivi del corso formare competenze valide nei confronti dei problemi di protezione dei minori nell'attuale contesto sociale, anche approfondendo tematiche specifiche quali il rapporto del minorenne con i moderni mezzi di informazione e comunicazione. In particolare, si concentrerà l'attenzione intorno allo studio delle norme e degli istituti che più presentano vicinanza con le scienze educative.

(English)

The course is divided into two modules. The first module deals with the issue of child protection and the legal status of the children in the main International Conventions and European Regulations. The second module looks at the status of children in the Italian Constitution, focusing the analysis on legal instruments to protect the underage rights in new social issues. The need for protection of the child requires special precautions and measures by Institutions; since all operators, including legal ones, must compete in order to ensure to the child << the harmonious and complete development of his personality >> as established by the sixth recitals of the New York Convention. For this reason, the aim of the course is to enable students with basic knowledge on child rights protection, in order to give skills on minors protection matters in the current social context; exploring specific issues such as relationship of the minor with media and information. Especially, attention will be focused on the study of law and legal categories closer to the Educational Sciences.

## Psicologia Clinica e Prima Infanzia

L'insegnamento ha l'obiettivo di favorire: Conoscenza e capacità di comprensione. Fornire conoscenze basilari relative alla psicologia dell'infanzia. Conoscenza e capacità di comprensione applicate. Fornire conoscenze di elementi di psicologia clinica dell'età evolutiva all'interno dei servizi educativi e ospedalieri. Autonomia di giudizio. Favorire lo sviluppo di capacità autoriflessive e autonomia di giudizio attraverso un accompagnamento alla lettura individuale e in gruppo di testi classici e di esempi di casi clinici. Abilità comunicative. Favorire la capacità di esplicitare le competenze psicologiche acquisite inerenti al ruolo professionale. Capacità di apprendere. Sviluppare un'apertura al contatto e una iniziale sensibilità a cogliere i bisogni dei bambini nei vari ambiti lavorativi (servizi educativi, ospedale).

(English)

This teaching wants to promote the integration of the psychological theories on childhood (Bowlby, Winnicott, Bion, Miller) with their applications in the field of childhood education. Close attention will be paid at the children experience in the nursery school. The course is going to face the experience of the potential lethal disease in children, enlightening resources and psychological needs of the sick child.

## Laboratorio di Informatica

A. Far acquisire competenze e conoscenze per svolgere l'attività di educatore/educatrice nei servizi rivolti all'infanzia, all'adolescenza e all'età adulta, compresa la terza età. B. Offrire un percorso di studio teorico e pratico-metodologico per la progettazione di attività educative nei principali servizi rivolti all'infanzia e alle altre età della vita. C. Favorire l'apprendimento di competenze organizzative e gestionali anche mediante l'uso di tecnologie multimediali e di sistemi di formazione a distanza. D. Facilitare l'apprendimento di conoscenze culturali, creative, informatiche e comunicativo-relazionali per lavorare in gruppo nei servizi sociali pubblici e privati. E. Favorire l'educazione ambientale, interculturale, le capacità di autoapprendimento, di formazione e di auto aggiornamento continuo.

(English)

A. Acquiring skills and knowledge to work as an educator/educator in services for children, adolescents and adults, including the third age. B. Offering a theoretical and practical-methodological study path for the design of educational activities in the main services aimed at childhood and other ages of life. C. Promoting the learning of organisational and management skills also through the use of multimedia technologies and distance learning systems. D. Facilitating the learning of cultural, creative, computer and communicative-relational skills for working in teams in public and private social services. E. Fostering environmental and intercultural education, self-learning skills, training and continuous self-updating.

## Storia della Filosofia II

Maturazione di capacità di riflessione critica sulle diverse forme del sapere, sul loro senso e significato. Acquisizione di una competenza linguistica di tipo filosofico, mostrando di saper usare le categorie essenziali del pensiero filosofico e un glossario. Capacità di analizzare, valutare le fonti storiche e storiografiche, e problematizzare l'analisi. Potenziamento delle capacità cognitive di analisi critica e di impostazione sistematica dei problemi. Sviluppo e potenziamento del pensiero divergente e della creatività.

(English)

The course, of 6 CFU, structured in II modules will deepen the development of Western philosophical thought in the humanistic- Renaissance period. Its objective is to know the main characteristics of the Renaissance philosophical culture and its currents, in particular: civil humanism, Aristotelism, Platonism and political and religious debates. To understand the double-edged link that exists between these cultural components and their historical frame of reference. Also to acquire a linguistic competence of philosophical type, showing to know how to use the essential categories of philosophical thought and a specific glossary.



## Metodi di Ricerca in Ambiente Multimediale

Il corso offre allo studente sia gli strumenti per comprendere la crisi del sistema educativo contemporaneo sia un'ampia panoramica degli elementi di innovazione presenti sul territorio nazionale. Lo studente sarà stimolato ad elaborare un personale punto di vista sul concetto di innovazione e a indagare la realtà educativa per comprenderne i problemi valutando le possibili soluzioni connesse alle metodologie che promuovono la partecipazione attiva del discente ed alla riorganizzazione degli ambienti di apprendimento.

(English)

This course deals with subject matters such as the crisis of school systems in Western countries, new cognitive strategies that students develop by using technologies and digital languages and the consequent raising of the disconnection of school from contemporary society. In addition to proposing the analysis of the various elements mentioned above, the course offers research activities that aim to analyse the possibilities of innovation of the school system and to experiment innovative tools applied to teaching and training courses.

## Neuropsicologia Cognitivo-Motoria della Prima Infanzia

Fornire le conoscenze di base sui disturbi neuropsicologici dello sviluppo nelle diverse manifestazioni cognitive, motorie e comportamentali. Presentare i principali strumenti per la diagnosi in neuropsicologia dello sviluppo e i principali interventi di riabilitazione precoce dei disordini dello sviluppo. Promuovere le abilità comunicative e relazionali per interagire con i bambini con disordini dello sviluppo cognitivo, motorio e comportamentale.

(English)

Developmental neuropsychology, through the integration of models of neural development, clinical observation and standardized assessment, and with reference to the diagnostic criteria shared by the scientific community, identifies the cognitive and motor disorders, provides the rehabilitative indications, and plans for longitudinal monitoring. The knowledge of these processes allows childcare professionals to develop the most effective communication strategies and skills to promote integration, contributing to the rehabilitation process.

## Processi Psicologici per lo Sviluppo Infantile

Far acquisire competenze e conoscenze per svolgere l'attività di educatore/educatrice in diretto rapporto con i bambini e le loro famiglie, partendo dall'individuazione dei bisogni infantili e delle funzioni genitoriali per cogliere le modalità di sviluppo cognitivo/affettivo del bambino stesso. Offrire un percorso di studio teorico-metodologico relativo allo sviluppo infantile nelle sue diverse articolazioni relazionali.

(English)

Teaching contributes to the educational objectives of child development in Science and Technology in Education and Child Services. The course is designed to teach students the major perspectives in human development, the fundamental stages of human development, and the contextual conditions that influence on their construction. Module 1 – Developmental Processes Learning Memory Emotions And Emotional Multiple Motivation Self-Efficacy. Developmental Module 2 – Attachment Attachment theory: Types of attachment Internal operating models.

## Storia dei Processi Formativi

L'insegnamento di storia dei processi culturali e formativi ha l'obiettivo di favorire l'acquisizione di conoscenze teoriche, metodologiche e tecniche di tipo generale, utili per la comprensione della storia dell'educazione e della scuola. Si intende favorire l'incremento della capacità di analisi e di riflessione critica acquisite mediante recensione di testi, forum, dibattiti e brevi relazioni scritte.

(English)

Objects of the course: the education system in the XX century in Italy (and analysis of historical and social contexts); the pedagogical and educational issues that characterize the development of the Italian school system: with particular attention to the criticism of the transmissive teaching by pedagogical and scholastic activism, and with a specific focus on the school inclusion. The goal of the course is to promote the acquisition of theoretical, methodological and general knowledge, useful for understanding the history of education and school.

## Metodologie Educative per l'infanzia

Introdurre gli studenti alla conoscenza della didattica per l'infanzia. Conoscere il profilo professionale dell'educatore per l'infanzia. Conoscere le principali tecniche didattiche per l'infanzia. Essere in grado di progettare e valutare attività didattiche per l'infanzia.

(English)

The course intends to introduce students to the study of didactic methodologies for childhood education. After some references to the birth of teaching for children, the course will explore the operational aspects: educational observation, the relationship with parents, play, the professional profile of the educator.

## Linguaggi Audiovisivi

Gli studenti saranno in grado di valutare in senso critico varie tipologie di sequenze filmiche, riconoscendo le tecniche utilizzate e riuscendo a prendere distanza rispetto alla immersione totale cui ci sollecita lo spettacolo cinematografico.

(English)

The course is divided into three modules. Module 1 "Audiovisual Languages" – Analyses the specificity of film language, considering the screenplay and how it differs from the literary text, then considering the concept of framing and its characteristics and finally highlighting the value of cut. Module 2 "Tools of film analysis" – The elements that can be specifically used for the production of film meaning are examined: classical cut, Eizenstein's cut, long shot and sequence plan; the soundtrack is considered in its constituent elements: words, noises and music; finally, some reflections are made on special effects and the production of TV films and series.